

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 32
id. semestre	16
id. trimestre	9
id. mese	3

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.  
Una copia in tutto il regno centesimi 5.  
I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghi non accettati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 80. — In terza pagina sopra la firma (notizie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cent. 20.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.  
Le inserzioni di 5. e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annali del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## Sulla nostra condanna

A differenza di altri nostri colleghi della stampa cittadina, dei quali alcuno trovò fin da rallegrarsi per la nostra condanna, il Paese scrive:

« Avete sentito? Hanno condannato per reato di diffamazione il direttore ed il gerente del Cittadino a 10 mesi di carcere, alla multa per ciascuno di lire 833 e al pagamento di lire 500 quale riparazione d'onore, e ad altri amminicoli, come sarebbe a dire, alle spese di costituzione di parte civile, al pagamento della tassa di sentenza e alle spese del processo. Oh, che gusto!

Così avranno, pur troppo esclamato taluni, in odio al clericalismo, quasi che una condanna per reato di stampa, non riguardasse tutti i pubblicisti in generale, dal clericale all'ultra socialista.

E la condanna, lo diciamo francamente, non è tale da rallegrare nessuno che abbia un po' di sale in zucca, perchè quello che è accaduto al sacerdote Del Degro, avrebbe potuto accadere anche ad altri.

Non vi è, si può dir giornalista in Italia, che non sia stato citato durante l'esercizio della sua professione, dinanzi ai Tribunali, per rispondere o di ingiurie o di diffamazione. Meno male, se tutto s'accomoda all'ultimo momento con una ritrattazione che accenti l'una e l'altra parte, soluzione pacifica che appaga anche i giudici, costretti spesso a dover occupare delle intere giornate per dei processi oltremodo noiosi e stucchevoli.

Ma il guaio è nel codice, in quel famoso monumento zanardelliano che ha comminato pene così tremende per i reati di stampa, da rendere difficilissima in molti casi l'opera del giornalista, al quale non è ormai, si può dire, riservato altro compito che quello di lodare e d'incensare, se anche un semplice suo apprezzamento critico gli può tirar addosso le noie e gli impicci di una querela.

Noi ci ricordiamo di aver letto una volta, che un autore drammatico, ci pare il Garzes, chiamato dinanzi ai Tribunali un pubblicista, che trovando censurabilissima una sua produzione rappresentata sulle scene, aveva in tal modo dimenticato che lesò gli interessi dell'autore, lo aveva diremo così, letterariamente diffamato.

Vedete un po' fin dove si va a finire. C'è da rimpiangere la censura preventiva di austriaca memoria. Se ci fosse ancora, almeno i poveri giornalisti non andrebbero soggetti a condanne, a multe, e vivrebbero molto più tranquilli.

A parte la censura, coll'incalzare dei nuovi tempi, anche l'Austria dovette cambiare metodi, ed il suo codice, è in materia di stampa, un codice umano, filosofico, un codice galantuomo.

A proposito di ingiurie e di diffamazioni, quando in uno scritto divulgato a mezzo della stampa, l'autore di esso, dichiara aver

agito in buona fede, viene assolto, perchè esclusa in lui la così detta *pravità di intenzione*. Di più, le prove di fatto non è il p. eteso ingiuriare o diffamare che può ammetterle o negarle, ma desse prove debbono essere fornite dall'accusatore. E allora soltanto egli sarà bollato in fronte quale diffamatore e conseguentemente punito della rea azione sua, quando non potrà dimostrare con le prove, la veridicità delle sue asserzioni.

Col codice zanardelliano invece, si pone al riparo il malfattore, e si condanna spesso alla prigione chi, pur avendo la coscienza di aver detto il vero, è posto nella impossibilità di provarlo. E' insomma, per quanto concerne la stampa, un codice ingiusto, un codice immorale.

Questo a noi preme di dire, senza volerci erigere per nulla a difensori, del resto non chiamati, del Cittadino.

Noi parliamo oggettivamente e niente altro, e crediamo parlar giusto.

Il codice zanardelliano è il codice della paura. Quante circospezioni, talvolta inutili, per non incappare nelle sue strettoie! E dire che al giornalista, costretto dal tempo contato, a far tutto in fretta, sovraccaricato da vario e intenso lavoro, non vale nemmeno la scusante di aver agito in piena buona fede, perchè non ebbe il tempo di *pesare* questa o quella frase che può aver urtato i nervi di chi da quella frase caduta inavvertitamente dalla penna, si sente offeso! E c'è una febbre, una voluttà di querele per dei motivi i più futili, i Tribunali son così diventati un pugilato di ciarle, un teatro dove gli sfaccendati possono accedere, e possono divertirsi per delle ore, senza pagare il biglietto d'ingresso.

Il Cittadino ricorrerà in appello, a quanto annuncia. E vedremo il responso di quel Tribunale superiore. Ma crediamo indovinare che esso sarà alquanto diverso, da quello del Tribunale di Udine. Diciamo così, perchè i giudici d'appello han riformato parecchie sentenze di prima istanza, in materia di stampa, interpretando, in modo più benigno lo spirito del codice zanardelliano, in materia di diffamazione. E ce lo auguriamo, perchè come dicevamo più sopra, tutti noi giornalisti, in un istante di fretta o di distrazione, senza aver avuto menomamente l'intenzione di offendere, di ingiuriare, di diffamare, possiamo correr rischio di vederci appioppati da qualche Tribunale, parecchi mesi di reclusione. Sono incerti del mestiere, dai quali però è buona cosa cercar di starsene lontani.

Per reati molto maggiori e peggiori, ci sono dei pezzi grossi, dei privilegiati, che non vanno mai in prigione. E ne potrebbe dire qualche cosa anche qualche cavaliere della S.S. Annunziata.

Ma non manchiamo di rispetto a Francesco Crispi. Sarebbe un delitto in cui non vogliamo in alcun modo renderci colpevoli. E abbiamo finito. >

## I frati in Africa

Nel Secolo XIX troviamo le linee seguenti, dovute alla penna di Adolfo Rossi. Saranno lette con vivo interesse:

« In una lettera al Temps da Addis Abeba, il noto signor Mondon parla della sottomissione del Kaffa a Menelik e dice:

« Il Kaffa è un paese montagnoso, pieno di boschi e di torrenti, uno di quei paesi che si difendono da sé. Dopo il nostro compatriota Antonio d'Abbadie e il padre Leon des Avanchères, non credo che alcun europeo lo abbia mai visitato. I sovrani di Kaffa avevano chiuso le loro frontiere agli stranieri. —

« Queste parole del sig. Mondon meritano qualche spiegazione. Prima di tutto è ben ricordare che il missionario padre Leon des Avanchères era uno italiano, un suddito sardo. Fino dal 12 febbraio 1859 questo padre Leon scriveva al cavaliere Negri (del Ministero degli affari esteri di Torino) dall'accampamento di Negussie, re d'Abissinia, e gli diceva che secondo il desiderio espresso a mons. Massaia egli si era recato presso il detto Negussie, re della maggior parte dell'Etiopia, e lo aveva indotto a firmare un trattato d'amicizia col governo sardo, dal quale lo stesso Negussie sperava qualche regalo di armi e munizioni.

« Poco tempo dopo, il 2 aprile 1859, lo stesso missionario avvertiva il conte di Cavour che non era possibile concludere alcun trattato con Teodoro, re del resto d'Abissinia, perchè non voleva sentire parlare di libertà religiosa e aveva già perseguitato e cacciato i missionari cattolici.

« Ma il sig. Mondon dimentica un'altra cosa degna di nota, ed è che i primi viaggiatori e missionari europei che si spinsero nel Kaffa furono altrettanti italiani.

« Fino dal 1853 Mons. Massaia da Asandabo realizzava il suo progetto di inviare alcuni missionari nel Sud e cominciava con mandare in Enneres il padre Cesare da Castelfranco e il padre Felicesimo da Cortemiglia con tre giovani della casa sufficientemente istruiti.

« L'anno seguente, 1854, i detti missionari scrivevano al padre Massaia che la missione di Enneres era bene avviata e che le trattative da essi intavolate col re di Kaffa stavano per avere una felice conclusione, e perciò urgeva stabilire quali missionari dovessero partire a quella volta.

« Monsignor Massaia nominò Superiore della Missione di Kaffa il padre Cesare da Castelfranco e gli diede come aiutanti due allievi indigeni da lui appunto allora consacrati preti. Tutti e tre resero molto utili ai kaffini non solo convertendone gran parte dall'idolatria al cristianesimo ma facendo continuamente da medici e da chirurghi.

« Nel 1859 il padre Massaia andò a trovarli ed era ancora nel regno di Kaffa nel

1860 quando il padre Cesare da Castelfranco cadde gravemente ammalato e morì.

« Circa venti minuti dopo che era spirato — racconta il padre Massaia nelle sue memorie (*Apostolato nel regno di Kaffa*) — con meraviglia di tutti, cominciò a gettare dalla bocca una gran quantità di vermi; ed allora conobbi dove stesse il male, che lo avea condotto al sepolcro, cioè quell'ammasso di vermi, che si formano e si moltiplicano nel ventre di quei popoli, e che non riuscendo ad espellere, danno immancabilmente la morte.

« Egli fin da quando mise il piede nel regno di Kaffa non avea mangiato che pane di cocco; e questo nutrimento che negl'indigeni è causa di quella gran quantità di vermi intestinali, che cotanto affliggono, in lui, avvezzo a cibi europei, e con costituzione fisica non formata sotto quei climi, e non adatta a quella maniera di vita, fu cagione di morte.

« Così non solo gli italiani conobbero e visitarono fra i primi il regno di Kaffa, ma uno di essi, il padre Cesare da Castelfranco, vi lasciò le ossa.

« L'altro missionario italiano più sopra nominato padre Leon des Avanchères, moriva egli pure 20 anni dopo, quasi prigioniero, nel vicino regno di Ghera, assistito da due viaggiatori suoi compatriotti, Chiarini e Cecchi, il primo dei quali dopo lunga prigionia lo doveva seppellire nel sepolcro. »

## IL SANTO PADRE

e i terziari francescani dell'Umbria

Nell'ultimo fascicolo dell'*Oriente Serafico* troviamo interessanti ragguagli intorno all'udienza accordata dal S. Padre ad una rappresentanza dei terziari francescani dell'Umbria il 24 dello scorso ottobre e da noi segnalata nell'*Unità* del 26 detto mese.

Il benemerito P. Bonaventura Rossetti, Commissario dei terziari di S. Maria degli Angeli, così racconta:

« Rimarrà incancellabile in tutti noi la memoria dell'udienza accordata dal S. Padre e delle parole che si degno rivolgerci in questa fausta circostanza. Prima assistemmo alla Messa detta da Lui nella sua Cappella privata con una devozione che commoveva sino alle lagrime, e molti degli astanti difatti si asciugavano il quando in quando qualche lacrima furtiva; finita la quale e quella di ringraziamento detta da uno de' suoi cappellani segreti, ci ammetteva alla sua augusta presenza.

Appena entrati nella cappellina, in quel momento tramutata in sala d'udienza, il S. Padre con un fare festivo e gioviale rivolgeva al P. Antonino da Reschio, sua antica conoscenza, parole assai lusinghiere, congratulandosi con lui per l'opera che indefessamente presta a vantaggio del Terz'Ordine, dal quale, disse il S. Padre, c'è da ripromettersi un bene grandissimo come già nei

dere qual relazione possa avere questo incidente col nostro affare.

« E' quello che mi accingevo a dirvi. Dopo questo dialogo dunque, la marchesa è svenuta: accorsero subito delle persone, fra le quali il marchese Giulio. Egli trasportò sua madre in un gabinetto e là accadde una scena fra madre e figlio. Biondone qui presente, nascosto dietro una portiera, vi ha assistito.

« Non iscambi arono che poche parole soggiunse Biondone, ma da quelle poche parole capii benissimo che il figlio voleva sapere dalla madre chi fossero quei due sconosciuti e la marchesa aveva un grandissimo interesse di non dirlo.

« Questo incidente, riprese Grillo, fu per noi un lampo di luce che ci trasportò subito in un altro ordine di idee.

« Perché? — Perché i due sconosciuti furono visti fuggire dal portone dagli agenti di pubblica sicurezza.

« E non furono arrestati? — No, perchè non si sapeva che avessero commesso nulla per poterlo fare. D'altronde erano vestiti in nero, sembravano due signori addirittura.

« Ma allora? — Non abbiate fretta.

« Scusate, ma non capisco ancora la relazione che affermate di essere fra i due fatti, nè il lampo di luce che fu per voi questo dialogo.

(Continua.)

## L'EREDITA' DEL FORZATO

Come aveva detto il giudice, la rassomiglianza era riuscita perfettamente: il vecchio con gli occhi socchiusi, col viso contratto negli ultimi spasmi dell'agonia, giaceva sulla tavola mortuaria, col capo rialzato e rientrante nel collo.

« Possiamo prenderne una? disse Grillo.

« Ma sicuro, prendetene di più.

Gli agenti intascarono due fotografie, — Fin qui però arrivano le mie informazioni: è poca cosa, lo so, ma meglio di niente. Del resto rabbrivisco soltanto a pensare che se le guardie daziarie non si fossero trovate là a quell'ora, i due individui avevano tutto l'agio di arrivare al fiume e gettarvi il sacco: il peso delle pietre lo avrebbe condotto in fondo e l'umana giustizia non avrebbe potuto saperne nulla!

Ciò che diceva il giudice era verissimo, e Grillo e Biondone approvarono con un cenno del capo.

« Ora dunque a voi, soggiunse il giudice: sentiamo se avete qual ne informazione preziosa.

Fu Grillo che parlò e raccontò tutto quello che sapevano circa gli assassini.

« Mi sembra dunque che non sia una cosa difficile l'arrestarli.

« Neppure tanto facile, disse Grillo, ma dopo arrestati che ne facciamo? »

La domanda sembrò strana al giudice istruttore.

« Che ne facciamo? O bella! si processano... »

« E poi? »

« E poi, è naturale, la sezione d'accusa emetterà una sentenza... »

« Di non farsi luogo a procedere. »

« Come?... »

« O per lo meno, se la sezione d'accusa rinvia gli imputati alle Assise, i giurati li rimanderanno a casa assoluti. »

Il giudice istruttore, dapprima sorpreso, avea ora intuito le parole dell'agente e crollando il capo avea mormorato:

« Credo che abbiate ragione. »

« Ne sono certo, e voi conoscete l'andamento dei processi molto meglio di me. Abbiamo noi la convinzione morale che questi tre o quattro individui siano gli assassini, ma la nostra convinzione morale è bastevole a convincere i giurati? Io dico di no. Prove materiali ne abbiamo? Una sola, contro Checco il morto: la deposizione del vetturino che lo accompagnò fuori di porta Portese con quel sacco, e badate bene che l'avvocato difensore può benissimo sostenere, magari con prove, con testimonianze, che si trattava soltanto di trasportare oggetti fuori di porta, che si trattava di preparare un contrabbando e che il sacco coll'individuo dentro non era quello portato da Checco il morto e dal suo compagno. Dopo tutto, le guardie daziarie non hanno visto che due ombre fuggire... »

« E' vero, »

« Ammettendo anche che si riuscisse a far condannare Checco il morto, svelerà i suoi complici? »

« Avremo noi in mano le fila di questa misteriosa associazione di malfattori? L'imputato svelerà i suoi segreti? No: egli ha tutto da guadagnare tacendo, e noi non sappiamo neppure chi sia il cadavere. »

Le osservazioni di Grillo erano logiche, ed il giudice istruttore non si nascondeva le difficoltà di una simile procedura.

« Quali sarebbero dunque le vostre idee? »

« Ecco qua. Biondone ed io lavoriamo d'accordo in questo affare e ci siamo comunicate le nostre idee: perciò il piano fatto da noi, ora lo sottoporremo alla vostra approvazione. »

« Sentiamo. »

« Prima però è necessario che sappiate qualche altra osservazione fatta da noi, osservazione in apparenza inconcludente, ma che in sostanza può influire molto su questo processo e che in fondo in fondo noi crediamo che sia il punto più importante da scoprire. »

« Di che si tratta? »

« Ecco qua. Ieri sera al ballo dell'Ambasciatore la marchesa Alberta De Bonis, dopo un breve dialogo con due sconosciuti, è svenuta. »

« Sicuro, c'ero anch'io. Seppi dello svenimento, ma non sapeva che fosse stato in conseguenza di un dialogo di lei con due sconosciuti. Si disse che fosse il caldo, la folla... ma d'altronde non arrivo a compren-

tempi in cui surse. Si mostrò soddisfatto dell'esito del Pellegrinaggio d'Assisi, ed incoraggiò il P. Antonino e lo scriveva a perseverare nell'impresa di far rifiorire il Terz'Ordine, mezzo potente quanto altro mai a restaurare la società; notò non compiacenza che i popoli della sua Umbria e dell'Italia, non ostante i tempi in cui viviamo, sentano ancora la parola del sacerdote e specialmente del francescano ed accorrono ad ingrossare le file della milizia serafica.

Quindi con quel suo fare tutto paterno rivolse la parola a ciascuno di noi; interessandosi dei conventi in cui si dimora e delle città native di ciascuno della Commissione.

Ricordò Santa Maria degli Angeli ed il Perdono che io ogni anno veniva a lucrare, mischiandosi in mezzo alla folla devota, che ai tempi suoi, disse, ascendeva alle 30 o 40,000 persone, e fu lieto di sentire che quella folla viene ancora ed in eguali proporzioni. Chiese anche del numero dei frati che attualmente vi dimorano, e benedisse tutti dal Guardiano all'ultimo terziario.

Benedisse anche l'Oriente Serafico, i suoi redattori, i suoi lettori call'ultimo numero portante la relazione del Pellegrinaggio, di cui gli presentai un volume, ed esternò la propria soddisfazione per il lavoro compiuto, esortando a perseverare ed a crescere nel bene, essendo sentito dappertutto il bisogno d'azione veramente cristiana.

Infine riempiendo, come Egli si espresse, di benedizioni le mani al P. Antonino ed al sottoscritto perchè lo spargessimo abbondantemente fra i Terziari, ci togliemmo dalla sua augusta presenza, non diremo soddisfatti, ma entusiasmatisi (ed i Terziari presenti lo erano più di noi) di Leone XIII e della sua paterna bontà, convinti che propagare il Terz'Ordine e vestirne le divise significa per ogni francescano e per ogni cristiano, assecondare, forse più che in qualunque altra opera, i voleri del S. Padre; vale a dire i voleri di Dio.

Inutile dire che la salute del S. Padre, che Dio conservi ancora per moltissimi anni, è ottima secondo tutta l'estensione della parola.

**UNA MASSIMA DELLA CASSAZIONE sulla capacità giuridica della donna maritata**

Alla sezione civile della Cassazione di Roma si discusse ieri l'importante questione promossa dalla Cassa di Risparmio di Milano difesa dal prof. Vivante docente di diritto commerciale all'Università di Bologna.

Si trattava di stabilire sulla capacità giuridica della moglie il cui marito è inabilitato, e la Corte decise che questa non è più soggetta alla potestà maritale e che può quindi far da sé ogni atto che sia attinente al suo patrimonio.

In conseguenza di questa sentenza la Cassa di risparmio di Milano creditrice di una ingente somma per mutui fatti alla contessa Lovatelli Dal Corno di Ravenna, che voleva sottrarsi all'obbligazione assunta per difetto di autorizzazione maritale, potrà esigere tutto il suo credito.

E' questa una nuova massima di non poca importanza emessa dalla Suprema Corte e che merita quindi di essere segnalata anche per l'importanza pratica che può avere nelle contrattazioni.

**L'accordo dei setaiuoli per la R. M.**

L'Opinione dice che il ministro delle finanze, on. Branca, si è messo d'accordo col cav. Massimo De Vecchi, presidente dell'Associazione serica di Milano e rappresentante delle Associazioni seriche di Torino e Bergamo e di altri industriali in sete dell'Alta Italia per la definizione bonaria circa gli accertamenti per la Ricchezza Mobile sulle filande e torcitoi da sete.

Anche l'on. Carcano accordosi con Branca per i tessitori di seta nella Provincia di Como.

L'Opinione soggiunge che gli industriali serici, i quali in questi ultimi anni avevano attraversato il periodo di sofferenza a tutti i capi, rappresentano un forte nucleo di contribuenti chiedenti in massa una non lieve diminuzione del reddito precedente. Il definire le loro controversie si presentava compito tutt'altro che facile.

L'Opinione osserva ancora che un ugual accordo erasi pochi giorni prima concluso colla numerosa classe dei tessitori in seta della Provincia di Como mercè la cooperazione della Camera di Commercio di Como e dell'on. Carcano.

Così ora una delle più importanti branche dell'industria nazionale ha completamente sistemata ogni vertenza col fisco.

**La falsità d'un sindaco (Dall'Unità Cattolica)**

L'amico e collega nostro G. Sacchetti, che presentemente si trova fuori di Firenze ci scrive e noi pubblichiamo:

Arlesega, 11 novembre 1897.

Cari colleghi,

Ricevo il *Esramosca* d'ieri e vi trovo una lettera del signor A. Ricci, sindaco di Carmignano il quale si vanta delle pratiche

fatte « perchè fosse inibita una conferenza notoriamente ostile alle istituzioni. »

Siccome quella « conferenza » doveva tenerla io e siccome neppure io so di che avrei parlato perchè intendeva svolgere il tema, che mi venisse assegnato dal M. R. Economo di Carmignano, così è chiaro che il signor Ricci ha scritto cosa evidentemente falsa (uso il suo bello stile), attribuendomi un discorso « ostile alle istituzioni. »

E tanto basta perchè la gente imparziale ed onesta giudichi quel signore, il quale si vanta senza arrossire di aver violata la libertà, nel modo più birresco, facendo sì che fosse proibita, o per meglio dire impedita un'adunanza privata, nel domicilio privato d'un cittadino.

Vi stringe la mano il

vostro sempre  
G. SACCHETTI.

**Colloquio sfumato La situazione del momento**

Il colloquio fra Rudini e Zanardelli annunciato già da alcuni giorni per oggi, e per il quale era vivissimo l'interessamento nei circoli politici e nei corridoi di Montecitorio, che incominciano ad essere frequentati, non ha avuto invece luogo. I commenti in proposito sono vivi e disparatissimi. Chi vorrebbe vedervi un tardivo pentimento del presidente del consiglio e l'intenzione sua di ripiegare a destra, chi invece crede non ancora compiuto il segreto lavoro che dovrebbe condurre tutta la sinistra nell'obbedienza di Rudini, da Zanardelli e Giolitti fino a Cavallotti.

**Per l'apertura del Parlamento**

Si assicura che la convocazione del Parlamento è stata fissata definitivamente per il giorno 30 del mese in corso.

**Ancora Bulow al Vaticano**

La visita del ministro degli esteri tedesco al Santo Padre, occasionò un colloquio cordialissimo che durò più di mezz'ora. Accompanyava S. Eccellenza oltre la consorte il ministro di Prussia presso il Vaticano. Bulow indossava l'alta divisa con le decorazioni dell'Aquila Rossa.

Il Card. Rampolla restituì poi nel pomeriggio la visita che aveva anch'esso ricevuto da Bulow.

**Emigrazione vietata**

Il ministro dell'interno in seguito a notizie sanitarie ha ordinato ai prefetti di impedire la partenza di emigranti diretti a Nuova Orleans.

**Il Senato in Alta Corte di giustizia**

**Le querele contro Casalotto, Tenerelli, Rignon**

La Commissione del Senato, composta dell'on. Canonico presidente, e degli onor. Bianchi Francesco, Gloria, Finali, Inghilleri e Saracco, che ebbe incarico d'inquirere sulla responsabilità dei senatori Casalotto e Tenerelli per il fallimento del Banco Sconti di Catania, prese atto, nella riunione odierna, dei documenti processuali e della memoria della Parte civile, rinviando ad altra riunione, che si terrà il 28 corrente, le deliberazioni.

La Commissione inquirente contro il senatore Rignon, sindaco di Torino, composta dell'on. Canonico presidente e degli onor. Gloria, Inghilleri, Pasolini, Leopoldo Puccioni, Ruspoli, e Vitelleschi, si adunerà il giorno 21 corr.

« A proposito dei due senatori Casalotto e Tenerelli di cui sta occupandosi la commissione d'istruttoria del Senato, ecco quali che particolare sulle imputazioni che loro vengono fatte. I due senatori erano amministratori della Banca che, secondo l'accusa, la dilapidarono per conto proprio e degli amici. — La Banca di depositi e sconti di Catania fu fondata nel 1870 con un capitale di 500 mila lire, rappresentato da 2500 azioni a 200 lire l'una. Fu portato il suo capitale nel 1893 a un milione: nell'anno successivo fu accresciuto di altri tre milioni, sempre per azioni di 200 lire. — Il capitale è sfumato quasi tutto. »

**L'intimazione di Giolitti all'imperatore d'Austria**

Il *Popolo Napoletano*, nuovo organo dell'on. Giolitti nel napoletano, il quale scrive che « staccare i deputati del Piemonte dal Giolitti è impossibile ed è opera almeno strana, » intima all'Imperatore d'Austria il seguente comando che reca tutta la misura del grand'uomo di Stato, Piemontese, che pur torna a galla nella politica italiana:

« Intenda bene la Corte di Vienna — scrive il portavoce giolittiano — può Sua Maestà l'Imperatore Francesco Giuseppe non restituire ancora la visita al Re Umberto, è questione di galateo austro-ungarico; ma, se vuole restituire la visita, deve Sua Maestà Francesco Giuseppe venire in Roma, capitale d'Italia dove bene sarà accolto da Re Umberto e dal popolo italiano. »

O questo o niente. Qualunque semplice proposta anche di convegno in altra città è un'offesa alla patria, che non dobbiamo tollerare. »

**ITALIA**

**Livorno, 12 — Biglietti falsi ad un banchiere! — Una lega di falsi monetari? —** Al banchiere Salmon è giunto un pigo raccomandato, contenente 800 lire in biglietti di Stato, delle quali 750 in biglietti di vario taglio, falsi, e 50 di corso legale.

I biglietti falsificati sono imitati benissimo; specie un biglietto da 500 lire, difficilmente riconoscibile per falso ad occhio nudo.

Il banchiere ha denunciato il fatto alla questura che, cogita della persona la quale spedi il pigo, ha iniziato le sue indagini.

In quanto a quel tale arrestato per sospetto di appartenere ad una lega di falsi monetari sardi, niente è risultato ancora; ma proseguono attivissime le ricerche da parte della questura nostra e di quelle sarda.

**Napoli, 11 — Uno scandalo. —** Scrivono da Napoli all'*Italia del Popolo*:

Tra il municipio e l'impresa Minozzi, assuntrice dei lavori della nuova fognatura, si sono avuti molti e gravi litigi. Nel 1894 si addivenne ad una convenzione per la quale il Comune ha pagato una somma di 2,600,000 lire, oltre il cottimo. Questa transazione dovette farsi, perchè gli estimativi, nei quali erano segnati i prezzi unitari delle opere progettate, erano scomparsi!

Rubati o smarriti? A Roma o a Napoli?

Si fece del chiasso — poi silenzio di tomba. Ora, in seguito a rivelazioni e a ricorsi al procuratore del re, l'affare torna in campo. Il giudice istruttore Addeo proceda alacremente all'istruzione del relativo processo. I più credono che il furto avvenne a Roma, quando gli estimativi trovavansi presso Depretis: le nuove rivelazioni invece farebbero credere che il furto sia avvenuto a Napoli.

Innumerevoli interessi si muovono, ed alte infidenze sono in moto. I commenti in città animatissimi.

Ieri sera si propagò la voce di prossimi arresti, e si assicurava che qualcuno, accid non si verificò il secondo caso Cavallini, sia, per ordine dell'autorità giudiziaria, rigorosamente sorvegliato dalla pubblica sicurezza.

**Palermo, 13 — Ancora i misteriosi delitti. —** Malgrado il riserbo delle autorità pare che le ricerche seguite per la scoperta dei tre cadaveri nel pozzo di contrada Arenella, abbiano dato in mano della polizia la fila di una vastissima associazione a delinquere, che si ramificava nelle campagne che circondano Palermo.

Ad essa si attribuiscono una quarantina di delitti consumati nel lasso di tre anni, rimanendo avvolti nel più profondo mistero, tra i quali molte soppressioni di persone.

Si conosce il locale dove si riunivano gli affiliati al criminoso sodalizio, retto da un presidente e da un consiglio direttivo.

Il presidente era il bettoliere Delba, scomparso il 12 settembre, senza lasciare traccia alcuna.

Credesi imminente la retata di un centinaio di questi malfattori.

**Torino, 13 — Bottero moribondo. —** Il dottor Bottero, direttore della *Gazzetta del Popolo*, venne ieri colpito da emorragia cerebrale con consecutiva paralisi della metà destra del corpo.

Malgrado le energiche cure dei professori Carle, Bizzozero, Bozzolo, Peroni e Fantino, l'inferno peggiora sensibilmente.

Ieri le condizioni erano gravissime e si teme imminente la catastrofe.

**Velletri, 13 — Terremoto. —** Si è avvertito alle 4,15 pm, una mediocre scossa di terremoto della durata di quattro secondi in direzione ovest-est.

**Venezia — Regali al comune di Venezia. —** Il pittore tedesco Ludwig Tettmann ha scritto al sindaco annunciandogli di regalare alla città, per la istituita galleria di arte moderna, il vasto suo quadro *Notte santi* che trovavasi già esposto, ed un altro suo quadro poco dissimile dalla bellissima tela *Sera del dì di festa* premiata teste in questa esposizione. Anche il pittore francese Alfred Smith regalò alla Galleria quel suo quadro *Riva degli Schiavoni* che figurava l'estate scorsa nel *Salon* di Parigi.

**ESTERO**

**Francia — Contro il concordato. —** Nella discussione del Bilancio, che si svolge attualmente alla Camera, il gruppo socialista ha incaricato il deputato Guesdo di riproporre l'emendamento di prammatica chiedente la soppressione del bilancio dei culti.

I socialisti però non domandano soltanto l'abolizione del bilancio dei culti, ma anche quella del Concordato.

I beni detti di mano morta, appartenenti alle Congregazioni religiose, s'erbero dichiarati « beni nazionali » e il loro prodotto impiegato nella creazione d'una cassa di pensione per vecchi e per gl'inabili al lavoro.

Come hanno imparato bene la lezione dai liberali i socialisti!

**Grenoble 14. — Un verdetto assolutorio. —** La Corte d'Assise nel processo per disordini avvenuti il 12 ottobre a Gadot ed a Riouperoux e che provocarono risse fra operai francesi ed italiani, emise un verdetto assolutorio per tutti gl'imputati.

**Aix (Provenza) 14. — Una deliberazione del Congresso ornitologico. —** Il Congresso ornitologico internazionale ha adottato, su proposta d'Ohlsen, la seguente deliberazione:

Considerando che la commissione internazionale per la protezione degli uccelli utili all'agricoltura, riunitasi a Parigi nel 1895, ha elaborato un progetto di convenzione che doveva ratificarsi e le cui ratifiche si dovevano scambiare a Parigi nel più breve termine possibile:

considerando che la protezione legislativa degli uccelli non potrebbe essere efficace se non è generale in tutta l'Europa;

il Congresso ornitologico esprime ai Governi rappresentati dalla commissione internazionale il voto d'affrettare l'esame di detto progetto di convenzione e d'assicurarne la pronta ratifica.

**Russia — Concessioni ai cattolici. —** Una nuova ed importante concessione i cattolici polacchi hanno ottenuta, mercè lo spirito riparatore che tende a prevalere conformemente alle buone disposizioni dello Zar verso di essi ed alle premurose istanze dei Vescovi, appoggiate dall'azione conciliante della Santa Sede. E' giunta infatti notizia in Vaticano che il governatore generale di Varsavia, principe d'Imersreie, ha dato il suo assenso alla domanda degli studenti cattolici affinché possano d'or innanzi recitare in lingua polacca le loro preghiere prima e dopo la scuola.

**Dalla Provincia**

**S. Giovanni di Mauzano**  
**Furto. —** Certa Maria Marchig entrata nel cortile apesto di B.aida Giuseppe stava rubando dei tacchini; sorpresa dal danneggiato fu consegnata ai carabinieri.

**Cose di casa e varieta**

**Diario Sacro**  
Martedì 16 novembre — s. Teodoro m. — Invocato nelle malattie dei bambini.

**Fiore e Mercati della Provincia**  
Domani, 16 — Codroipo — Flambro — Spilimbergo.

**Bollettino meteorolog. del 15 novembre**  
Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20  
Ore 8 ant. term. — 8,6 Stato atm. vario nebbioso  
Min. Ap. notte 4,6 Vento N.  
Barometro 753 Press. calante  
FERI: vario  
Temperatura: Mass. 8,8 Media 5,64  
Min. — 1,1 — Acqua cad. mm.

**Bollettino astronomico**  
Leva o. di Roma 78 (Leva 21,34)  
SOL: Passa al merid. 11.51 37 LUNA: Tram. 12, —  
(Tramonta 16.37 (Sta. gior. 21.

**Cancelliere colpito da grave malore**  
Questa mattina in Pretura il cancelliere del I mandamento mentre in ufficio accudiva ai suoi impegni venne colpito da improvviso malore.  
Si teme che sia colpito da paralisi.

**Processo rinviato**  
Il processo Colautti-Cantarutti che doveva svolgersi alle Assise di Treviso il 23 corr. e seguenti, venne rinviato a tempo indeterminato causa la malattia dell'avv. Bertacoli.

**Ubbriaco in contravvenzione**  
Alle ore 18 1/2 di sabato venne dichiarato in contravvenzione Del' Oste Francesco Gio. Batta fu Francesco d'anni 53 fornaciaio di Udine senza fisso domicilio perchè eccessivamente ubbriaco molestava i passanti in Via Maini.

**All'Ospedale**  
Venne medicato il bandajo Gustavo Cecotti da Udine d'anni 56 ad una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, regione parietale ed alcune scoriazioni alla mano sinistra riportate accidentalmente e guaribile in otto giorni.

Venne pure medicata la undicenne Annunziata Costalunga da Udine ad una ferita lacero contusa al mignolo destro.  
Causa accidentale e guarigione in giorni otto.

**Notizie delle campagne**  
Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di novembre:

Nell'Italia superiore e centrale e nella regione meridionale Adriatica, la stagione fu assai favorevole ai frumenti che germogliano bene dovunque, alle praterie di cui ancora si fruisce, ed ai lavori campestri che si seguirono in ottime condizioni. Si incomincia però a desiderare il freddo per porre riparo alle invasioni degli insetti, di cui, benchè finora pochi e lievi, già si sentono i danni. Il raccolto delle ulive diede prodotto non abbondante ma di buona qualità. Nella regione meridionale mediterranea ed in Sicilia, è quasi generalmente desiderata la pioggia e s' incomincia a risentire qualche danno dalla troppo prolungata siccità. I lavori campestri però continuarono alacremente per tutta la decade e le condizioni generali della campagna sono tuttora buone.

**Un buon mestiere**  
E' stato detto da un Re, che il mestiere di Re è un brutto mestiere, forse non si dovrà dire così del mestiere di portiere.

L'altro giorno, come è noto, è morto il portiere del Sultano, che ha lasciato un patrimonio di oltre dugentomila franchi. Ora si sa che il portiere della Camera dei deputati a Parigi guadagna quello che non guadagna il Presidente.

Questo portiere guadagna più di 30,000 franchi all'anno?

Decisamente il mestiere di portiere è un buon mestiere.

**Il « Football » proibito in America**  
La Legislatura della Georgia ha votato un progetto di legge che proibisce il giuoco

del football, sotto pena di una grave multa ai contravventori.

Il Consiglio della città di Chicago e diverse Legislature degli Stati Uniti, studiano ora di applicare una eguale misura contro questo divertimento sportivo, ritenuto pericoloso.

In quest'anno tre appassionati giocatori rimasero uccisi, tredici storpiati per tutta la vita e più di un centinaio furono gravemente feriti.

STATO CIVILE

Bollett. settiman. dal 7 al 13 novembre 1897.

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 15

Morti 1 Esposti 1

Totale N. 29

Morti a domicilio

Giuseppe Gottardo fu Angelo d'anni 83 agricoltore - Teresa Zaninotto-Michelatti fu Vincenzo d'anni 75 contadina - Maria Del Torre-Castelletto fu G. B. d'anni 53 casalinga - Vincenza Colanti-Colacetta fu Giacomo d'anni 75 contadina - Caterina Sopraccasa-Grandi fu G. B. d'anni 75 casalinga - Maria Comuzzi-Marcion fu Leonardo d'anni 71 lavandaia - Pietro Bernardis di Francesco d'anni 1 e mesi 4 - Guglielmo Cecconi di Angelo d'anni 3 e mesi 4 - Giovanni Mencacci di Casimiro di mesi 1 - Attilio Milanopulo di Giorgio d'anni 21 oste - Santa Della Rossa-Saltarini fu Amadio d'anni 75 possidente - Teresa Toniutti fu Angelo d'anni 71 contadina - Giuseppe Migliorati d'anni 2 e mesi 7 - Regina Del Gobbo-Negrini fu Domenico d'anni 73 casalinga.

Morti nell'ospedale civile

Maria Piani-Serafini fu Giuseppe d'anni 74 casalinga - Angela Peressini-D'Agostino fu Ognalio d'anni 63 casalinga - Federico Roncali fu Giuseppe d'anni 47 agente di negozio - Teresa Canciani-Lodolo fu Paolo d'anni 68 casalinga - Giovanni Tondon fu Sebastiano d'anni 73 agricoltore.

Totale N. 19.

dei quali 1 non appartenente al comune di Udine.

Matrimoni.

Angelo De Lorenzo guardia centrica ferrov. con Regina Pasqualigo casalinga - Pietro Gallinssi fabbro con Agnese Indrini setaiuola - Gio. Batta Scotton geometra con Rosa Salmini modista - Giovanni Della Pietra tappezziere con Maria Regina Pocar casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Zorzi falegname con Maria Canciani sarta - Ferruccio Feruglio calzolaio con Ernestina Sassano casalinga.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 13 novembre 1897.

Table with 4 columns: City, Numbers, City, Numbers. Rows for Venezia, Bari, Firenze, Milano.

Orario Ferroviario

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Venezia and vice versa.

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone. (\*\*) Parte da Pordenone.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Portogruaro and vice versa.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Casarsa and vice versa.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Spilimbergo and vice versa.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Trieste and vice versa.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Trieste and vice versa.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Portogruaro and vice versa.

COINCIDENZE. - Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to Cividale and vice versa.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for Udine to San Daniele and vice versa.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO INZONARIO DI VOCI EBBATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Valombrosa. L. 2,00.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dott. Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

Alle Casse Rurali

Presso la Tipografia del Patronato trovansi in vendita tutti i moduli occorrenti alle casse rurali. Così pure anche i Mastri-depositi, di fogli 50, legati in 1/2 tela, nonché il modulo prospetto per conteggio degli interessi e il modulo per il calcolo degli interessi attivi.

Le LAGRIME DI CHINA del farmacista Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it. L. UNA bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il preparatore, Udine presso la Farmacia Biasoli.

ULTIME NOTIZIE AL VATICANO

Roma 14. - Ieri l'E.mo e R.mo Signor Cardinal Vicario presentava al Santo Padre una deputazione del clero e del laicato italiano composta dei rappresentanti di ciascuna città regionale, i quali umiliavano alla Santità Sua un ricchissimo ostensorio, finalmente lavorato in oro ed argento, ed ornato di smalti e di gemme preziose, offerto alla stessa Santità Sua come protesta per l'erezione del monumento a Giordano Bruno, ed in riparazione delle offese alla Divina Eccelsa. L'idea, sorta fin dall'epoca della inaugurazione di quel monumento, fu posta, per sottoscrizioni, in esecuzione dal Rev. Sacerdote milanese Sig. D. Luigi Albuzzi, che ne fu il promotore, ed il quale assisteva anch'esso all'udienza.

Sua Santità degnavasi ammirare il ricco lavoro, lodandone l'esecuzione e l'idea; e di gran cuore benediceva il promotore, i sottoscrittori, le famiglie, il clero e ciascuna Diocesi.

L'Arcivescovo di Bordeaux a Roma

Roma 14. - E' giunto a Roma ieri il cardinale Lecot, arcivescovo di Bordeaux che è stato ricevuto stamani dal Santo Padre in udienza particolare.

Il decreto di riapertura

Roma, 14 - La Gassetta Ufficiale pubblicherà il decreto di riapertura della Camera dei deputati e si riconferma che la data ne sia stata fissata al 30 corr.

Il colloquio Rudini-Zanardelli

Roma 14. - Il colloquio fra il presidente dei ministri ed il presidente della camera che non avendo avuto luogo, come attendevasi, nella giornata di ieri, giudicavasi definitivamente svanito, ha invece avuto luogo oggi ed ha durato a lungo.

Si nota che ieri Rudini ricevette Martini che aveva avuto prima una lunga intervista con Zanardelli, insieme con Giolitti; come pure fu notato un vivo arm-ggio tra gli intimi di una parte e dell'altra ma non si dedursi se ciò debba ritenersi come un preparativo del colloquio che minacciava di sfumare oggi, o come uno sforzo per regolarne gli effetti secondo i diversi interessi.

Minacce insussistenti

Roma 14. - E' affatto insussistente la notizia divulgata da un giornale inglese che Bulow nella sua visita al Vaticano abbia minacciate rappresaglie in danno dei cattolici tedeschi se la Santa Sede persistesse ad appoggiare l'alleanza franco-russa in odio alla Triplice.

Piscicoltura

Roma 14. - Il ministero di agricoltura ha indetto un concorso a premi per favorire la piscicoltura in acque dolci tanto pubbliche che private. I termini del concorso si chiuderanno col giugno dell'anno prossimo e sono assegnati sette premi con medaglie d'oro e d'argento e compensi in danaro varieranno dalle 500 e alle 200 lire.

Africa

L'assetto dell'Eritrea e la prossima nomina del governatore

Telegrafano da Roma 14: Si assicura nuovamente che il Ministero

intende di procedere prontamente all'assetto definitivo dell'Eritrea, per affrettare la nomina del governatore civile della Colonia.

Il Ministero, si dice anche, intende di presentarsi alla Camera con un programma concreto sull'Africa, in parte già messo in esecuzione nei limiti del possibile.

Le informazioni odierne, sul programma ministeriale in Africa, sono in contrasto con quelle precedenti, le quali dicevano rinviata la questione dell'ordinamento dell'Eritrea, a dopo il ritiro del presidio italiano da Cassala e renie dubbia la missione dell'on. Martini, che non accetterebbe un ufficio incompatibile con la deputazione. Infatti il programma, attribuito oggi al Ministero esclude qualsiasi incarico preparatorio, passandosi subito alla nomina del governatore civile effettivo.

La lotta di Fiume per autonomia

Telegrafano da Fiume 14:

Le dimissioni del Consiglio comunale hanno destato l'attenzione della stampa ungherese, che le commenta vivacemente. Il presidente dei ministri, Banffy, telegrafò stasera al podestà, pregandolo di rimanere in carica unitamente alla delegazione fino a nuove disposizioni. Si prepara un comizio popolare per dare un voto di sfiducia al deputato di Fiume Battiany. Alla conferenza indetta a Budapest per il 19 corrente furono invitati 14 cittadini fra cui il dimissionario podestà Maylender, il comm. Ciotta il dott. Dall'Asta il dott. Gellhtich ed Emidio Mohovich.

Una forte corrente contraria alla partenza dei 14 invitati s'è manifestata nella cittadina.

Le fortificazioni di Biserta e l'Italia

Telegrafano da Londra, 13:

Un dispaccio dal Cairo al «Daily Mail» afferma che le fortificazioni erette dai francesi a Biserta spiacquero assai all'Italia. Il generale Saletta, capo dello stato maggiore italiano, avrebbe ricevuto i rapporti del servizio d'informazioni che egli mantiene a Biserta, per conoscere quanto concerne il grande arsenale francese in Tunisia.

Dall'Oriente

L'incidente austro-turco

Costantinopoli, 14 - L'ambasciatore austro-ungarico ha consegnato al ministero degli esteri una nota chiedente come soddisfazione per la condotta delle autorità turche, contraria ai trattati verso il suddito austro-ungarico Brazzofoli e per la mancanza di riguardo verso l'autorità consolare austro-ungarica di Mersina: 1. La destinazione del Vali di Adana e del Mutesserif di Mersina; 2. Un saluto d'onore alla bandiera austro-ungarica nel porto di Mersina, fissando un termine per l'accoglimento delle domande.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 novembre a L. 105,30.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 al 22 nov. per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,30.

Sete

Table with 4 columns: Lione, Affari calmi; tendenza ferma. Rows for Organzini, Trame, Greggio, Pesate.

Oli

NAPOLI, 13 - Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 78,91 - pel 10 gennaio - pel 10 marzo 79,48 - pel 10 ottobre e 73,76 - pel 10 agosto 78,47 - pel futuro 78,19 - Olio di Gioia al quintale contanti L. 69,50 - pel 10 gennaio - pel 10 marzo 69,60 - pel 10 ottobre 71,07 - pel 10 agosto 71,47 - pel futuro 72,03.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Table with 4 columns: Qualità del Petrolio, Marca, Prezzo per Cassetta, Peso netto per cassett.

N. B. - In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Notizie di Borsa - del giorno 15 novembre

Table with 4 columns: Rendita, Obbligazioni, Obbligazioni, Fondiaria d'Italia, Fond. Cassa Risparm.

Table with 4 columns: Cambi varie, Francia, Germania, Londra, Banconot Aust., Corone, Napoli, Ultimi dispacci Chiusura a Parigi, Tendenza: buona.

La guarigione

DELL'ACRIDITÀ del DOLORI e BRUCIORI di STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE che dà DIARREA e STITICHEZZA e del CATARRO GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulare effervescente)

Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMPOVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLOROSI.

Anneta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. - Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(Garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforsano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allentano la forfora.

Gratis KLEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.

Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

Nuova Macelleria

Domenica 14 corr. è aperta, in via Pellicerica, Palazzo del Monte (angolo via del carbone) una nuova macelleria con carne di manzo e di vitello di ottima qualità, ai seguenti prezzi:

Table with 2 columns: I, II, III. Rows for manzo and vitello.

Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo-Angolo Giacomelli Specialità Arredi Sacri e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, cotonina rossa, gialla, per tende, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moirè seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, fianelle bianche e colorate per camicie. Tele cottonine, tovagliate candide, jute per mobili, guipour per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà Gratis - Campioni e prezzi a richiesta

G. FERRUCCI - UDINE



Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

Giovanni Liva e Comp.

NEZZIANTI MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI SPECIALITÀ

Panni - Drapperie per Ecclesiastici - Sartoria propria - Lavoro garantito. Stoffe Nazionali ed Estere

Depositi e confezione: Vestiti da uomo - Corredi da sposa - Lanerie - Telerie - Stamperie per donna - Mobili noce - Lana - Piuma - Crine

Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tornito.

Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**Voletto digerir bene?** Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di **Nocera-Umbra** di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggeremente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

**Voletto la Salute??** Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i nefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri** è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'il Prof. sen Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorurie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un' indiscutibile superiorità ».

**astangelica per Famigli**  
pastine alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle diispepsie, tutti coloro insomma che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — « Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. » — Si vende in scatole da 1 Kg. — da 1/2 — da 250 grammi.  
Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

**F. BISLERI E COMP. MILANO**

**Libri di devozione**  
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

**Polvere insetticida** perfetto nata, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

**Scolorina.** Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. — La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.60.

**LAGRIME DI CHINA**  
Tonico-ricostituente-digestivo preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — ne quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

**Guardarsi dalle contraffazioni:** ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.— L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

**Federazione Agricola**  
Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato  
D'ASSICURAZIONE CONTRO I  
**DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE**  
Sede Sociale — MILANO — Via Durini, 31  
Direttore Generale: Alessandro Palestri

Situazione al 31 Dicembre 1896:  
Capitale assicurato L. 17 703 805 50  
Garanzie > 295.144 85  
Premi in portafoglio > 261.969 85  
Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896, 5 0/10

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggioso. Essa come nei scorsi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricerca di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.

**Voletto una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua**  
**CHININA-MIGONE**  
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12  
**MILANO**  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

**Assicurarsi bene** **che i flaconi siano provenienti** **dalla Farmacia Reale**

**USATE SEMPRE**  
**L'ACQUA DI TUTTO CEDRO**  
DELLA FARMACIA REALE  
**ANTONIO GIRARDI**  
BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)  
— ( Specialità premiata a tutte le Esposizioni ) —

**È IL MIGLIOR LIQUORE MEDICINALE**  
Salmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dotata colla dicitura:  
**Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI — Brescia**  
per ottenere **IL PRODOTTO GENUINO**

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

**ANTONIO GIRARDI - BRESCIA**